

Gigi e Guido lontani e ora vicini

Bene, servo buono e fedele

Erano diversi e distanti, non solo geograficamente. Eppure avevano molti punti in comune, soprattutto per quanto riguarda la fede e la disponibilità al servizio. Ora hanno in comune anche la loro pasqua, avvenuta a poche ore l'una dall'altra o, forse, alla stessa ora del giorno, vista la differenza di fuso orario tra noi e il Brasile della regione di San Paolo. Se ne sono andati, chiamati dal Signore, Gigi il 27 giugno nel sonno, in fretta. Padre Guido all'alba del 28, dopo alcuni giorni in cui la buona salute lo stava inesorabilmente abbandonando e gli ha lasciato la lucidità di prepararsi all'incontro con nostro Signore.

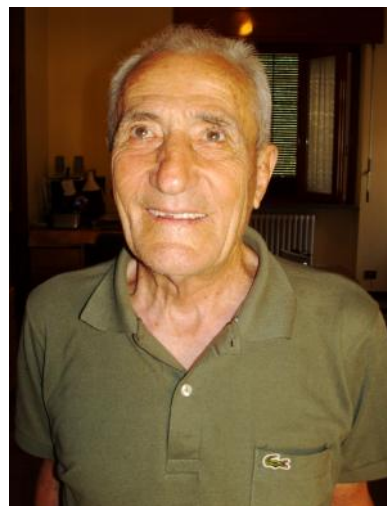
Gianluigi Terraneo, per noi tutti "il Giletto", classe 1963, quasi 57 anni, tutti passati qui a Cermenate. Figura particolare, un personaggio in Cermenate, caratterizzato da un cuore buono: tutti lo ricordiamo come un uomo che ti faceva anche arrabbiare, ma sempre perdonabile, proprio per la sua bontà e ingenuità di fondo. Gigi ha mantenuto viva la sua fede, ha servito la comunità mettendosi a disposizione per quei compiti che sono diventati "suoi". Era lui che portava sempre la croce che apre le processioni, era lui che aiutava in chiesa, soprattutto durante i funerali. Era lui che gridava come uno straccivendolo per far star zitti ministranti e chierichetti che schiamazzavano in sacrestia. Era lui che si fermava spesso a mettere in ordine e a piegare bene quel che i chierichetti lasciavano in disordine. Era lui che faceva il "postino" de *L'Informatore* portando le copie al convento e distribuendolo ad alcune persone che glielo avevano chiesto. Era il Giletto, uomo di compagnia a cui piaceva "contarla su", alle volte colorando a tinte forti l'acquarello della realtà degli avvenimenti.

Nel suo continuo girovagare, non mancava mai di

passare in chiesa a pregare, praticamente tutti i giorni. Dopo aver parlato col buon Dio, non mancava nemmeno di passare nei bar dove parlare con gli amici. Perché tutti gli siamo stati amici e lui tutti ci conosceva. Il Giletto...

Padre Guido Pirola, scalabriniano, 89 anni a dicembre prossimo, invece non è rimasto molto a Cermenate. Nacque a Trivignano di Zelarino (VE) il 17-12-1931. Nel 1936 arrivò a Cermenate con tutta la sua famiglia. Entrò nell'istituto scalabriniano e fu ordinato sacerdote a Piacenza nel 1957. Nel 1957 partì per il Brasile

come missionario per gli emigrati italiani e lì vi rimase fino allo scorso 28 giugno, tornando in Italia ogni cinque anni per un po' di riposo e per ritrovare i suoi cari. Anche lui sempre in movimento, con la sua bicicletta Graziella, ha vissuto per il Signore e per i fratelli seguendo con entusiasmo il carisma dello



Scalabrini nell'aiuto ai migranti italiani all'estero. Nella foto qui riprodotta lo vediamo nei giorni del suo ultimo rientro in Italia, nell'estate del 2012. Fu in quell'occasione che lo incontrai e lo conobbi. Purtroppo nel 2013 avevamo con lui appuntamento a Rio de Janeiro durante la Giornata Mondiale della Gioventù, ma poco prima di quell'evento fu trasferito nella regione di San Paolo e per ciò sfumò il nostro incontro. Chi lo ha conosciuto ce lo racconta come un tipo energico anche in questi ultimi anni, sempre "a caccia" di persone da aiutare innanzitutto incontrandole.

Credo anzi che una caratteristica che accomuna questi nostri due fratelli fu proprio quella della prossimità. Essere vicini agli altri, pur semplicemente per ascoltare e parlare, portare una buona parola, farsi insieme una bella risata e poi aiutare per come potevano: così rivedo Giletto e padre Guido.

Ora che sono nel Signore siano per Cermenate angeli custodi e il Signore solleciti qualche giovane a prendere il loro posto qui e nel mondo.





Pregare /1

Non pigrizia, ma fiducia in Dio

Sia che in questo inizio di estate si abbia più tempo libero sia che continuino gli impegni di lavoro e di casa, questo racconto hasidico (cioè della tradizione ebraica hasidica o chassidica sviluppatasi in Europa a partire dalla Polonia del XVIII secolo), ci permette di comprendere come Dio sia intelligente e misericordioso. Non è un testo quindi che vuole giustificare la pigrizia di mettersi a pregare o affermare l'inutilità della preghiera. Tutt'altro! Il primo comandamento, il "non avrai altro Dio davanti a me", è da vivere con attenzione e pregare, digiunare e fare favori al prossimo sono i modi per realizzarlo. Ecco quindi il racconto che ho tratto da Anthony de Mello, *La preghiera della rana*, vol. I, X edizione, Milano 1996, p. 25.

La preghiera dell'alfabeto.

Un contadino povero, nel rincasare la sera tardi dal mercato, si accorse di non avere con sé il suo libro di preghiere. Al suo carro si era staccata una ruota in mezzo al bosco ed egli era angustiato al pensiero che la giornata finisse senza aver recitato le preghiere.

Allora pregò in questo modo: «Ho commesso una grave sciocchezza, Signore. Sono partito da casa questa mattina senza il mio libro di preghiere e ho così poca memoria che senza di esso non riesco a formulare nemmeno un'orazione. Ma ecco che cosa farò: reciterò molto lentamente tutto l'alfabeto cinque volte e tu, che conosci ogni preghiera, potrai mettere insieme le lettere in modo da formare le preghiere che non riesco a ricordare».



Disse allora il Signore ai suoi angeli: «Di tutte le preghiere che oggi ho sentito, questa è senz'altro la più bella, perché è nata da un cuore semplice e sincero».



AIUTATI CHE IL CIEL T'AUTA

Angolo del "dai e prendi" per aiutare chi non ha



SI OFFRE:

- ◆ Lettino per bambino fino agli 8 anni circa.
- ◆ Bicietta: 1 Graziella e una bici per bimbo piccolo.

Gli interessati possono telefonare dalle 9:00 alle 12:00 al numero della parrocchia (031-771.812) o scrivere all'indirizzo email:

info@parrocchiadicermenate.it

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

TERRANEO GIANLUIGI (Gigetto), di anni 56, il 27 giugno; **PIROLO padre GUIDO**, di anni 88, il 28 giugno, in Brasile.

Nella preghiera noi manifestiamo chi è Dio per noi. Già da come ci poniamo fisicamente davanti a Lui lasciamo intendere chi è per noi, quanto è importante, quanto è grande... Gesù ha insegnato ai suoi che la preghiera deve essere incessante e insistente, ma non una sbrodolata di parole. La preghiera dev'essere semplice, perché innanzitutto è un "cuore a cuore" con Dio. Se così non fosse, sarebbero parole al vento.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ORARI DELLE MESSE

(fino a emergenza coronavirus conclusa)

Da lunedì a venerdì: 9:30 a San Vito; 17:30 a San Vincenzo (il lunedì al cimitero alle 20:30). Inoltre ore 18:30 al Convento.

Sabato: a San Vito alle 9:15 e alle 18:00.
Presso il Convento Messa alle 18:30.

Domenica e festivi: a San Vito si celebrano quattro Messe: alle 8:00, alle 9:45, alle 11:30, alle 18:00. Al convento: 7:30; 10:00; 17:00.

↳ Domenica 5 luglio

ore 11:30 : Messa animata dai ragazzi del 7° Anno.
Da questa domenica viene sospesa la trasmissione della Messa in *streaming* sul canale Youtube della Parrocchia.

ore 18:00 : Messa in suffragio per padre Guido Pirolo. A San Vito.

↳ Lunedì 6 luglio

ore 18:15 : coi ministri straordinari della Comunione. In casa parrocchiale.
ore 20:30 : Messa al cimitero (no alle 17:30).

↳ Domenica 12 luglio

La Messa del mattino sarà animata dai bambini del 3° Anno (i catechisti daranno istruzioni in merito).

COMUNICAZIONE:

- Si invitano i fedeli che non partecipano dal vivo alle celebrazioni domenicali di seguire la Messa almeno alla televisione. Proseguono infatti le Messe diffuse attraverso la televisione e il web, grazie alla collaborazione fra la Diocesi di Como e l'emittente EspansioneTv, la domenica alle ore 10.00, trasmesse sul canale 19 del digitale terrestre e sul canale Youtube de "Il Settimanale della diocesi di Como".



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 12/7 - 15^a del tempo ordinario, Anno A

1^a Lettura: Isaia 55,10-11; Sal: 64; 2^a Lettura: Lettera ai Romani 8,18-23; Vangelo: Matteo 13,1-23.